

DATI INAIL

QUESTO MESE: INFORTUNI
E OCCUPATI NEL
1° SEMESTRE 2011

Direttore Responsabile Antonella Onofri
Capo redattore Franco D'Amico

1° SEMESTRE 2011:
INFORTUNI A CONFRONTO
PER TERRITORIO E ATTIVITÀ

LA BANCA DATI DELLE
PROFESSIONI: UN NUOVO
STRUMENTO DI CONOSCENZA

Tablette a cura di Alessandro Salvati
Grafici a cura di Vitalina Paris

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segretaria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

SETTEMBRE 2011

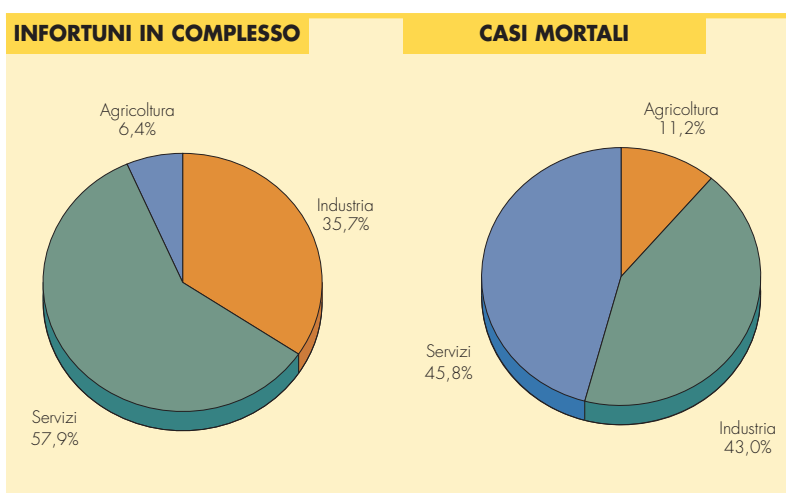
NUMERO 9

INFORTUNI E OCCUPATI NEL 1° SEMESTRE 2011

Prosegue il trend favorevole degli infortuni nel 2011; sostanzialmente stabili le morti sul lavoro. I dati sugli infortuni avvenuti nel 1° semestre 2011 (da considerare ancora ufficiosi e provvisori) segnano una riduzione di circa 16.000 casi (da circa 388mila casi a 372mila) pari a -4% rispetto allo stesso periodo del 2010: un calo sensibilmente superiore a quello, pari a -1,9%, che si era registrato nell'intero anno precedente.

Gli infortuni mortali risultano, invece, praticamente stabilizzati sui valori del 2010 (da 431 a 428 vittime, pari a -0,7%), un anno che comunque aveva fatto registrare un calo record rispetto agli anni precedenti scendendo, per la prima volta dal dopoguerra, sotto la soglia dei mille casi.

Sempre nel 1° semestre 2011, dalle stime effettuate sui dati occupazionali mensili dell'Istat sembra



TAV. 1: INFORTUNI SUL LAVORO DENUNCIATI PER RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA - PRIMO SEMESTRE 2011

delinearsi un lieve aumento degli occupati (+0,2%), dopo due anni di costante calo (-1,6% nel 2009 e -0,7% nel 2010).

Crescita occupazionale che l'Istat registra per tutti i rami di attività (Agricoltura +0,4%, Servizi +0,3%

e Industria +0,2%); l'aumento degli occupati più rilevante si registra al Nord (+0,6%), mentre si ferma solo al +0,2% al Sud, contro il decremento registrato al Centro dello 0,6%.

(Alessandro Salvati)

INFORTUNI SUL LAVORO DENUNCIATI PER RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA - PRIMO SEMESTRE 2010-2011

RAMI/SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	INFORTUNI IN COMPLESSO			CASI MORTALI		
	1° sem. 2010	1° sem. 2011	Var. %	1° sem. 2010	1° sem. 2011	Var. %
Agricoltura	24.335	23.700	-2,6	46	48	4,3
Industria	140.860	133.000	-5,6	186	184	-1,1
di cui Costruzioni	45.109	42.500	-5,8	88	86	-2,3
Servizi	222.635	215.500	-3,2	199	196	-1,5
TOTALE	387.830	372.200	-4,0	431	428	-0,7

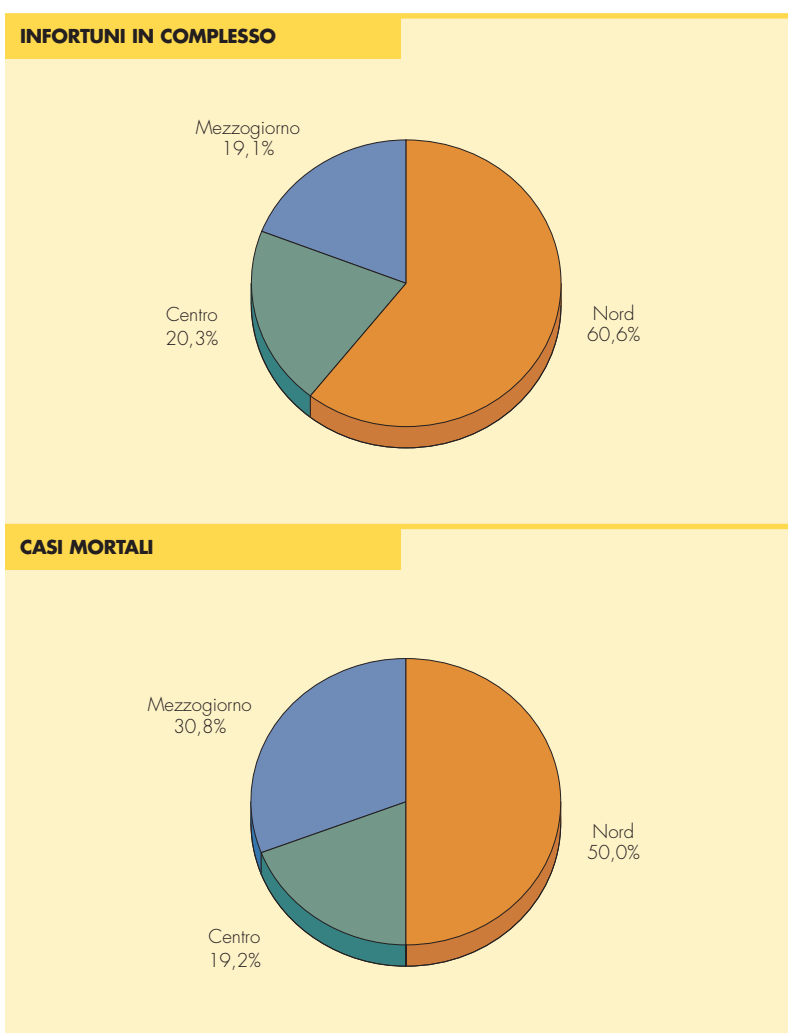
Fonte: Valori stimati sulla base delle denunce acquisite agli archivi gestionali INAIL al 31/08/2011

Questa newsletter è disponibile nel sito web dell'INAIL all'indirizzo <http://www.inail.it> alla sezione STATISTICHE

1° SEMESTRE 2011: INFORTUNI A CONFRONTO PER TERRITORIO E ATTIVITÀ

**DENTRO
LA NOTIZIA**

L'analisi del fenomeno infortunistico per attività economica nel primo semestre 2011 evidenzia riduzioni diffuse ma di diversa intensità rispetto al pari periodo 2010: il calo degli infortuni è più pronunciato nell'Industria (-5,6%) che nelle attività dei Servizi (-3,2%) e in Agricoltura (-2,6%). Positivo il dato degli infortuni nelle Costruzioni (-5,8%) anche se condizionato dal calo degli occupati nel settore pari a circa il 4%. Per i casi mortali si è registrata una sostanziale stabilità dei dati, con un aumento o una diminuzione di poche unità nei diversi rami di attività (+2 in Agricoltura, -2 nell'Industria e -3 nei Servizi). Sul piano territoriale il calo infortunistico risulta generalizzato; al Mezzogiorno e al Centro (rispettivamente -5,7% e -4,4% per gli infortuni in complesso) la riduzione è più marcata che al Nord (-3,3%). Nei casi mortali il Mezzogiorno si distingue per una flessione molto significativa dei decessi (25 in meno, -15,9%); il Centro è praticamente stabile (2 casi in meno, -2,4%), mentre al Nord si assiste ad una recrudescenza del fenomeno (+24 vittime, +12,6%). In prospettiva, il bilancio infortunistico per l'anno 2011 si profila dunque positivo nel suo complesso. Per quanto riguarda le morti sul lavoro, la situazione invece risulta ancora in bilico: sarà ovviamente l'andamento del secondo semestre a determinarne il segno (positivo o negativo) anche se, allo stato attuale,



TAV. 2: INFORTUNI SUL LAVORO DENUNCIATI PER AREA GEOGRAFICA - PRIMO SEMESTRE 2011

non sono prevedibili scostamenti di grande rilievo. A tutt'oggi, tuttavia, si può ragionevolmente affermare che, nell'ipotesi che anche l'andamento del secondo semestre si mantenesse su questa linea, si potrebbe prospettare un bilancio consuntivo per

l'intero anno 2011 con un numero di infortuni intorno ai 750mila casi (contro i 775mila del 2010) e un numero di morti sul lavoro che si conferma saldamente al di sotto delle mille unità.

(Andrea Bucciarelli)

INFORTUNI SUL LAVORO DENUNCIATI PER AREA GEOGRAFICA - PRIMO SEMESTRE 2010-2011

AREA GEOGRAFICA	INFORTUNI IN COMPLESSO			CASI MORTALI		
	1° sem. 2010	1° sem. 2011	Var. %	1° sem. 2010	1° sem. 2011	Var. %
Nord	233.409	225.600	-3,3	190	214	12,6
Centro	79.115	75.600	-4,4	84	82	-2,4
Mezzogiorno	75.306	71.000	-5,7	157	132	-15,9
ITALIA	387.830	372.200	-4,0	431	428	-0,7

Fonte: valori stimati sulla base delle denunce acquisite agli archivi gestionali INAIL al 31/08/2011

LA BANCA DATI DELLE PROFESSIONI: UN NUOVO STRUMENTO DI CONOSCENZA

**APPUNTI
PROFESSIONALI**

Dai primi di ottobre è aperta sul portale dell'INAIL, nella sezione delle statistiche, la Banca Dati delle Professioni che ha l'obiettivo di fornire un quadro esauriente sugli infortuni sul lavoro distinti per professione.

La Banca Dati delle Professioni si colloca all'interno del Sistema Informativo sulle Professioni che, partendo dalla nomenclatura delle unità professionali Istat, mette in relazione diverse Banche Dati che dispongono di informazioni inerenti le caratteristiche e i requisiti delle professioni, i fabbisogni occupazionali, ecc..

Per consentire l'accesso al Sistema Informativo sulle Profes-

sioni i dati dell'INAIL sono stati tradotti dapprima in termini di unità professionali, ove possibile, e successivamente sono stati applicati metodi statistici di imputazione probabilistica delle mancate risposte parziali, nel caso in cui l'informazione sulla professione fosse indeterminata o mancante. Attraverso i due procedimenti di imputazione ad ogni infortunio è stata attribuita una specifica unità professionale.

Per ogni gruppo di professioni affini, secondo la classificazione Istat, sono effettuati i confronti con il complesso degli infortuni del grande gruppo di professioni di appartenenza e presentate le

distribuzioni rispetto alle principali variabili di interesse (sesso, età, tipologia di infortunio, territorio, natura e sede della lesione). Le statistiche riportano un triennio di dati di infortuni sul lavoro e di casi mortali denunciati e sono aggiornate annualmente. Oltre alla serie storica triennale è presente un approfondimento per l'ultimo anno di riferimento. La navigazione è molto intuitiva, le statistiche sono visibili in corrispondenza del maggior livello di dettaglio dove sono presenti anche i link agli Enti che detengono informazioni per la sezione che si sta visualizzando.

(Adelina Brusco)

TAV. 3: HOME PAGE DELLA BANCA DATI DELLE PROFESSIONI

The screenshot shows the home page of the Banca Dati delle Professioni website. The browser window is titled 'Banca Dati Professioni - Windows Internet Explorer'. The address bar shows the URL 'http://bdpprofessioni.inail.it/bdp/GoTo?op=naviga'. The page has a blue header with the logo 'Banca Dati delle PROFESSIONI' and a search bar with the text 'GUIDA AL SITO' and 'Ricerca'. Below the header, there are logos for 'MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI', 'Istat.it', and 'ISFOL'. The main content area is titled 'Nomenclatura e classificazione delle unità professionali' and lists nine categories of professions, each with a dropdown arrow:

- 1 LEGISLATORI, DIRIGENTI E IMPRENDITORI
- 2 PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE
- 3 PROFESSIONI TECNICHE
- 4 IMPIEGATI
- 5 PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITA' COMMERCIALI E NEI SERVIZI
- 6 ARTIGIANI, OPERAI SPECIALIZZATI E AGRICOLTORI
- 7 CONDUTTORI DI IMPIANTI E OPERAI SEMIQUALIFICATI DI MACCHINARI FISSI E MOBILI
- 8 PROFESSIONI NON QUALIFICATE
- 9 FORZE ARMATE

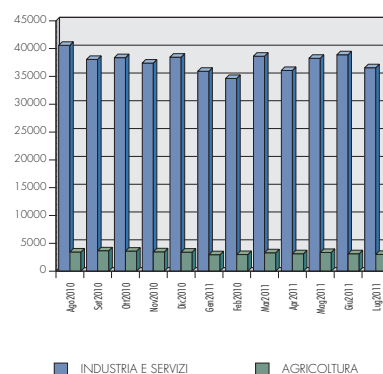
LA PRODUZIONE INAIL GLI INDENNIZZI PER INFORTUNIO

**L'OSSERVATORIO
STATISTICO**
a cura di Adelina Brusco

INDENNITÀ PER INABILITÀ TEMPORANEA (1)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Luglio 2010	41.597	3.347	44.944
Luglio 2011	36.557	3.020	39.577
Variazione %	-12,12	-9,77	-11,94
Ago. 2009 - Lug. 2010	471.575	41.811	513.386
Ago. 2010 - Lug. 2011	451.884	39.428	491.312
Variazione %	-4,18	-5,70	-4,30

(1) Per data di definizione.

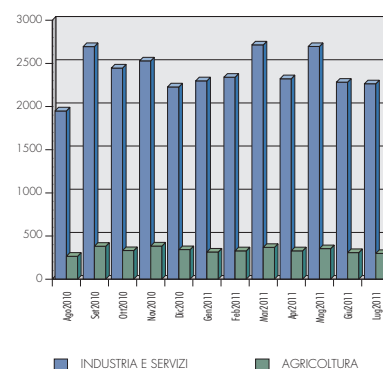


TAV. 4: INDENNITÀ DI TEMPORANEA PER MESE DI DEFINIZIONE

INDENNIZZI IN CAPITALE PER MENOMAZIONE PERMANENTE (DANNO BIOLOGICO) (2)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Luglio 2010	2.434	327	2.761
Luglio 2011	2.263	298	2.561
Variazione %	-7,03	-8,87	-7,24
Ago. 2009 - Lug. 2010	29.397	4.190	33.587
Ago. 2010 - Lug. 2011	28.757	4.000	32.757
Variazione %	-2,18	-4,53	-2,47

(2) Per data di erogazione.

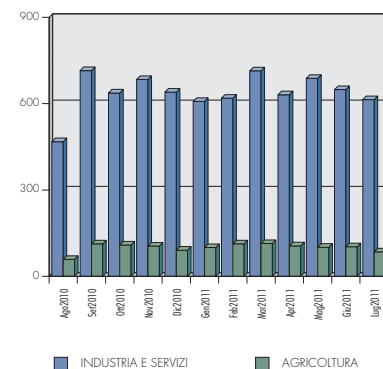


TAV. 5: INDENNIZZI IN CAPITALE PER MESE DI EROGAZIONE

RENDITE PER INABILITÀ/MENOMAZIONE PERMANENTE (3)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Luglio 2010	653	101	754
Luglio 2011	614	85	699
Variazione %	-5,97	-15,84	-7,29
Ago. 2009 - Lug. 2010	7.847	1.129	8.976
Ago. 2010 - Lug. 2011	7.667	1.199	8.866
Variazione %	-2,29	6,20	-1,23

(3) Per data di costituzione della rendita.

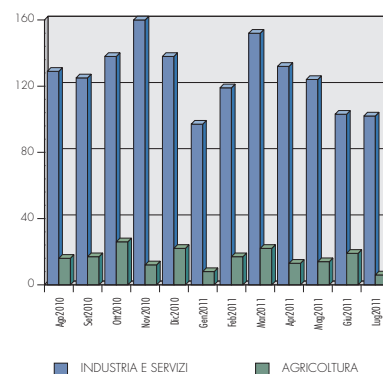


TAV. 6: RENDITE DIRETTE PER MESE DI COSTITUZIONE

RENDITE A SUPERSTITI (4)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Luglio 2010	123	11	134
Luglio 2011	102	6	108
Variazione %	-17,07	-45,45	-19,40
Ago. 2009 - Lug. 2010	1.527	222	1.749
Ago. 2010 - Lug. 2011	1.519	192	1.711
Variazione %	-0,52	-13,51	-2,17

(4) Per data di costituzione delle rendite (vedovi, orfani, ecc.).



TAV. 7: RENDITE A SUPERSTITI PER MESE DI COSTITUZIONE